

Lo sviluppo della città

L'appello. I piani pubblico-privati per i finanziamenti devono essere pronti in autunno ma niente ancora si è mosso

Le prospettive. «Bisogna guardare lontano senza rimanere offuscati dalla sete di assunzioni che la nostra città ha»

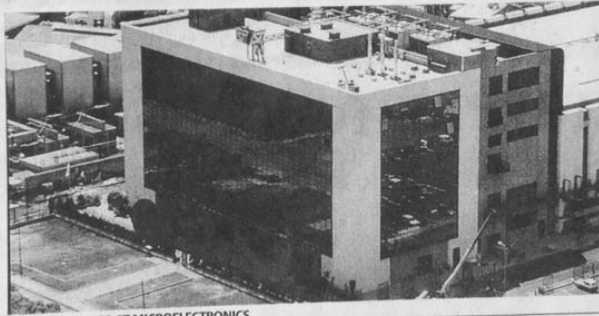
«Comparto del silicio, più competitività con i progetti per gli incentivi europei»

Materia (Fiom): «300 mld disponibili per le aziende del settore»

ROSSELLA JANNELLO

«Assieme alla Fiom regionale proporremo a tutte le altre organizzazioni sindacali di chiedere con urgenza al presidente della regione e agli assessorati interessati uno specifico incontro per avviare velocemente l'iter necessario». Stefano Materia, segretario generale della Fiom-Cgil catanese esterna così una richiesta che non può attendere se si vuole che «il comparto del silicio a Catania», dalla StM alla Micron per il settore microelettronica, alla 3 Sun per le energie alternative abbiano ancora un futuro «europeo».

«Abbiamo appreso nel corso di questi ultimi mesi - spiega Materia - che l'Europa prevede incentivi per oltre 300 mld di euro disponibili per tutte le aziende del settore che presentino, insieme alle istituzioni, nazionali e locali, entro questo autunno, progetti inerenti investimenti. Le regioni ad obiettivo 1 come la nostra hanno nel quadro italiano una marcia in più per evidenti motivi e per disponibilità di risorse. I finanziamenti - continua - possono essere chiesti a fronte di investimenti da parte dei privati e della presentazione di appositi progetti entro autunno. E a Catania abbiamo l'unico stabilimento di produzione siciliano in una delle regioni a cui spetta la possibilità del l'impiego di



LO STABILIMENTO ST MICROELECTRONICS

quelle risorse.

«L'obiettivo dell'investimento che l'Europa fa nel settore della microelettronica - prosegue il segretario della Fiom - è quello di cercare di attrarre i paesi della Comunità per consentire un incremento delle produzioni del settore dal 10% di quella mondiale al 20%. Per questo un piano di investimenti adeguato potrebbe per tutte queste ragioni riaprire per la Sicilia scena-

ri che sembravano ormai tramontati e portare un incremento occupazionale a 4 cifre diventando davvero volano per l'intera economia della regione.

«C'è solo un piccolo problema a livello Italiano, locale e nazionale - ironizza Materia -: siamo l'unico Paese in Europa a non essere pronto per affrontare questa sfida da qui all'autunno e, se non registriamo un'inversione di tendenza da

qui a breve, avremo perso una grande opportunità che potrebbe consentirci di parlare di sviluppo nel modo più nobile del termine. Per questo - auspica - bisogna che le istituzioni tutte si rendano conto immediatamente della strategicità del settore della microelettronica e diano vita a percorsi ed azioni che ci consentano di arrivare, al pari degli altri paesi europei, a cogliere un'opportunità che rischia di non ripresentarsi».

Da qui l'appello alla Regione, ma anche alla regione. «In relazione a quanto la Stmicroelectronics ci ha comunicato rispetto gli investimenti in Italia e più nello specifico a quelli previsti nel sito catanese, premettendo che è sicuramente positivo che si parli d'investimenti al sud e a Catania (270 mln di dollari, quelli annunciati n. d. r.), bisogna - ammonisce Materia - che si guardi al quadro precedente, attuale e di prospettiva del settore della microelettronica in Italia. Per questo, in uno scenario che da una parte vede St parlare di investimenti, ma senza un incremento di capacità produttiva né di addetti, dall'altra Micron disimpegnarsi e la 3Sun vivere non poche difficoltà per la concorrenza nel settore, abbiamo la necessità di guardare lontano, senza rimanere offuscati - conclude - dalla "sete" di assunzioni che la nostra città ha».



INTER

«La Reg

«Per il p
in bilan
l'acquist
librai e
dichiara
Concett
parlame
ramo. G
provoca
regional
ripercus
diritto a
più anti
diretto d
testi su
ulteriori
dramma

TRAFF

In lugli

a. z.) In l
ha impie
viabilità
bilancio
traumat
di mult
mandat
sono in
209 ca
eviden
uso de
senza
voce.

CAP

Ver

Og

Ca

(U

au

la

p

i

Lo sviluppo della città

L'appello. I piani pubblico-privati per i finanziamenti devono essere pronti in autunno ma niente ancora si è mosso

Le prospettive. «Bisogna guardare lontano senza rimanere offuscati dalla sete di assunzioni che la nostra città ha»

«Comparto del silicio, più competitività con i progetti per gli incentivi europei»

Materia (Fiom): «300 mld disponibili per le aziende del settore»

ROSSELLA JANNELLO

«Assieme alla Fiom regionale proporremo a tutte le altre organizzazioni sindacali di chiedere con urgenza al presidente della regione e agli assessorati interessati uno specifico incontro per avviare velocemente l'iter necessario. Stefano Matera, segretario generale della Fiom-Cgil catanese esprime così una richiesta che non può attendere se si vuole che il comparto del silicio a Catania, dalla SIm alla Micron per il settore microelettronica, alla 3Sun per le energie alternative abbiano ancora un futuro europeo».

«Abbiamo agitato nel corso di questi ultimi mesi - spiega Matera - che l'Europa prevede incentivi per oltre 300 mld di euro disponibili per tutte le aziende del settore che presentino, insieme alle istituzioni, nazionali e locali, entro questo autunno, progetti inerenti investimenti. Le regioni ad obiettivo 1 come la nostra hanno nel quadro italiano una marcia in più per evidenti motivi e per disponibilità di risorse. I finanziamenti - continua - possono essere chiesti a fronte di investimenti da parte dei privati e della presentazione di appositi progetti entro autunno. E a Catania abbiamo l'unico stabilimento di produzione siciliano in una delle regioni a priorità del Fondo di sviluppo e coesione».



LO STABILIMENTO ST MICROELECTRONICS

quelle risorse.

«L'obiettivo dell'investimento che l'Europa fa nel settore della microelettronica - prosegue il segretario della Fiom - è quello di cercare di attrarre i paesi della Comunità per consentire un incremento delle produzioni del settore dal 10% di quella mondiale al 20%. Per questo un piano di investimenti adeguato potrebbe per tutte queste ragioni riaprire per la Sicilia scena-

ri che sembravano ormai tramontati e portare un incremento occupazionale a 4 cifre diventando davvero volano per l'intera economia della regione».

«C'è solo un piccolo problema a livello italiano, locale e nazionale - ironizza Matera - siamo l'unico Paese in Europa a non essere pronto per affrontare questa sfida da qui all'autunno e, se non registriamo un'inversione di tendenza da

qui a breve, avremo perso una grande opportunità che potrebbe consentirci di parlare di sviluppo nel modo più nobile del termine. Per questo - auspica - bisogna che le istituzioni tutte si rendano conto immediatamente della strategicità del settore della microelettronica e diano vita a percorsi ed azioni che ci consentano di arrivare, al pari degli altri paesi europei, a cogliere un'opportunità che rischia di non ripresentarsi».

Da qui l'appello alla Regione, ma anche alla ragione. «In relazione a quanto la Stmicroelectronics ci ha comunicato rispetto gli investimenti in Italia e più nello specifico a quelli previsti nel sito catanese, premettendo che è sicuramente positivo che si parli di investimenti al sud e a Catania (270 mld di dollari, quelli annunciati n. d. r.), bisogna - ammonisce Matera - che si guardi al quadro precedente, attuale e di prospettiva del settore della microelettronica in Italia. Per questo, in uno scenario che da una parte vede St parlare di investimenti, ma senza un incremento di capacità produttiva né di addetti, dall'altra Micron disimpegnarsi e la 3Sun vivere non poche difficoltà per la concorrenza nel settore, abbiamo la necessità di guardare lontano, senza rimanere offuscati - conclude - dalla "sete" di assunzioni che la nostra città ha».

in

INTER

«La Reg
«Per il p
in bilan
l'acquis
librai e j
dichiar
Concett
parlati
ramo. G
provoca
regional
ripresu
diritto a
più anti
diretto
testi su
ultimori
dianna

TRAFF

in luglio
a. 2. In l
ha impo
viabilità
bilanci
trauma
di mult
mandat
sono in
209 Ca
evider
uso de
senza
voce.

CAI

Ver

Ogg
Cal
(U
as
la
r

FIOM CGIL CATANIA